

L' astronomia nell'Italia del 1861

Pubblicato: Lunedì 12 Dicembre 2011



La grande cometa DONATI del 1858

Il Gruppo astronomico tradatese, **che da 37 anni si occupa di scienza e di scienza astronomica in particolare**, non poteva rimanere insensibile al richiamo di un evento importante come il 150° anniversario dell' Unità d' Italia. Sì, perché negli anni a cavallo del 1861 ci furono eventi astronomici e scienziati del cielo che avrebbero caratterizzato in maniera profonda tutti i tempi successivi. Questo è il filo conduttore dell' ultima affascinante serata pubblica del 2011, programmata dal GAT, Gruppo Astronomico Tradatese per **Lunedì 12 Dicembre 2011, h 21** al CineTeatro P.GRASSI sul tema: **L' Astronomia nell' Italia del 1861**. Relatore sarà il **dottor Giuseppe Palumbo**, studioso di Storia dell'Astronomia, "perfezionato" in "Discipline Filosofiche e Storiche" presso l'Università Bocconi di Milano, autore di numerose pubblicazioni sulla Storia dell'Astronomia. Palumbo condurrà il pubblico del GRASSI in una specie di viaggio a ritroso nel tempo: **si tornerà infatti indietro di 150 anni** per cercare di capire come si viveva nell'Italia del 1861, ma soprattutto per esaminare gli avvenimenti, gli strumenti ed i personaggi dell'astronomia italiana di quegli anni. Il nome dominante nell'astronomia italiana di 150 anni fa fu certamente **Giovanni Virginio Schiaparelli** (1835-1910), ma non si possono dimenticare altri illustri personaggi come Giovan Battista Donati (1826-1873) e padre Angelo Secchi (1818-1878). Va aggiunto che allora come ai giorni nostri, i rapporti tra scienziati e politici furono difficoltosi, spesso turbolenti. Lo stesso Schiaparelli ebbe non pochi problemi, nonostante il suo grande carisma di uomo e scienziato. La leggenda di G.V. Schiaparelli come grande scienziato è legata non solo agli studi sul pianeta Marte, **ma anche alla scoperta che le piogge di meteorite** sono collegate ai pulviscoli disseminati dalle comete sulla loro orbita. Da questo punto di vista il 1866 fu un anno straordinario: venne scoperta la cometa Swift-Tuttle che genera il famoso sciame agostiano delle lacrime di San Lorenzo, e le Leonidi novembrine mostrarono una delle loro tempeste più leggendarie. Si può dire, **in definitiva, che furono le comete gli oggetti celesti più studiati ai tempi** in cui l'Italia stava diventando un'unica nazione. Questo grazie anche ad alcune straordinarie apparizioni di questi (allora) misteriosi corpi celesti. Per esempio ci fu una splendida cometa (la **C/1861 J1**) che alla fine di giugno 1861 passò a soli 20 milioni di km dalla Terra mostrando una coda a ventaglio di ben 90°. Questa cometa seguì di soli tre anni un'altra grandiosa cometa, la cometa **C/1858 L1** scoperta da Gian Battista Donati (1826-1873) e rivelatasi la più brillante del 19° secolo.

Va aggiunto che, secondo una tradizione che il GAT ha istituito da molti anni, questa ultima serata

annuale, sarà preceduta dalla **premiazione di alcuni soci del Gruppo Astronomico Tradatese** che si sono distinti o per la loro fedeltà negli anni, oppure per qualche iniziativa particolarmente importante realizzata nel 2011.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it